

Osservazioni a schema Decreto per DGSIA e a Schema di Decreto relativo a sito Internet giustizia

Riteniamo di dover segnalare che il metodo proposto dalla Amministrazione è certamente penalizzante e non consente un lavoro di approfondimento che avremmo voluto fare per fornire il nostro contributo. Inviare gli schemi di decreti due giorni prima della pausa festiva e poi dare una sola settimana di tempo per le osservazioni farebbe pensare a una azione puramente formale poco interessate a ricevere sostanziali contributi delle OO.SS.

Schema di Decreto per DGSIA

In ordine agli artt. 3, 4 e 5.

Solleva forti perplessità la separazione di competenze tra individuazione dei fabbisogni in ordine a beni, servizi informatici e assistenza tecnica e gestione delle procedure contrattuali relative all'acquisizione di tali beni attribuite alla Direzione Generale delle Risorse e delle tecnologie in base al da noi contestato Regolamento n. 84 (v. art. 5 lett. b) sull'organizzazione del Ministero, decentramento e creazione delle Direzioni interregionali. Per quanto ad oggi possono essere state poco soddisfacenti nei tempi le procedure attinenti l'acquisto e fornitura di beni e servizi informatici, ciò è stato causato dall'altalenante politica di gestione della DGSIA e dei CISIA e dei progetti informatici da diffondere a livello nazionale oltre che dall'assenza di politica degli organici visto che tutto il personale è in capo alla DGSIA e viene poi ripartito fra Direzione generale centrale e CISIA territoriali in base a provvedimenti di distacco o di assegnazione. Questo non ha certo giovato al rafforzamento di competenze specialistiche in materia contrattualistica. In ogni caso il contatto diretto e lo scambio di conoscenze fra settori tecnici ed amministrativi contribuisce all'individuazione del bene o del servizio ottimale e funzionale; in buona sostanza se si conosce tecnicamente il prodotto/lo strumento che serve a far funzionare meglio un software si avrà maggiore contezza della qualità del prodotto/strumento da acquistare. Quindi dissociando queste due funzioni fra due Direzioni Generali (DGSIA e Direzione Generale delle risorse e delle tecnologie) si rischia non solo di allungare tempi organizzativi necessari a dotare gli uffici periferici di nuove attrezzature informatiche, reti, cablaggi e quant'altro, ma anche di conseguire, paradossalmente, il prodotto

inadeguato o sbagliato o magari più costoso

Appare inoltre in contraddizione con la norma del Regolamento n. 84 -v. art. 5 lett. B-) quella dell'art. 4 del presente schema di decreto laddove al comma 2 si cita che la D.G. cura in via esclusiva le procedure contrattuali concernenti le attività di progettazione e acquisizione di beni e servizi informatici ivi compresi i servizi di assistenza applicativa e di sicurezza informatica, nonché quella dell'art. 5 lett.

c.
Per quanto riguarda gli articoli 5 a) e 5 d), dovrebbero essere unificati sotto un'unica posizione dirigenziale per evitare diversità e frammentazioni nelle scelte tecniche favorendo l'utilizzo di piattaforme Software e

Hardware omogenee e in grado di dialogare, eliminando errori commessi in passato.

Per quanto riguarda l'articolo 5 b), lo staff del Direttore Generale non ha bisogno di una posizione dirigenziale perché in questo caso si tratta di dare pareri tecnici.

Quanto all'art. 6

L'accorpamento di alcuni CISIA appare incongruente e irrazionale sia sul piano geografico che su quello amministrativo. I CISIA fino ad oggi hanno sempre svolto una funzione non solo progettuale ma anche di supporto tecnico formativo agli uffici giudiziari. Allontanandoli troppo geograficamente ci potrebbero essere ulteriori pesanti ricadute sul piano dell'operatività degli uffici giudiziari già penalizzati sul fronte del personale amministrativo e non dotati di infrastrutture e di assistenza tecnica che consenta di sostenere l'aumento dei carichi di lavoro.

Inoltre chi ha redatto il Decreto sembrerebbe non conoscere la geografia del nostro paese e le infrastrutture ed i trasporti. Ad una prima lettura sembrerebbe che si sia fatto soprattutto un accorpamento in base a criteri astratti raggruppando sedi dove "sulla carta" ci sono numeri sostanzialmente adeguati di informatici. In realtà molti di

questi lavoratori sono distaccati, temporaneamente con rinnovi annuali, per cui alcuni di questi nuovi CISIA sembrerebbero con un numero consistente di personale mentre altri apparirebbero sguarniti. Come conseguenza degli accorpamenti si potrebbe verificare una richiesta di "rientro" ai CISIA di appartenenza del personale distaccato, ma ciò sarebbe assolutamente sbagliato, nonché da parte nostra inaccettabile anche da un punto di vista contrattuale, sia perché questi lavoratori sono distaccati da anni ed hanno organizzato la loro vita di conseguenza, sia perché il personale CISIA (informatici ed amministrativi) è stato, a causa della mancanza di pianta organica per CISIA che richiediamo da anni, inspiegabilmente escluso dalla stabilizzazione dei distaccati prevista nel 2013.

Quanto agli accorpamenti: a) discriminatorio e irrazionale accorpare il CISIA di Cagliari a Genova. Stiamo parlando di un'isola (mentre invece la Sicilia ne mantiene comunque uno) con problemi logistici non trascurabili.

b) e c) Non condivisibile lasciare due CISIA a Milano e Brescia (appena 90 km di distanza) sopprimendo Bologna. Sarebbe più razionale che Milano comprendesse Brescia, Trento e Bolzano mentre deve rimanere il CISIA di Bologna comprendendo il Nordest (Venezia e Trieste) ed eventualmente le Marche.

f) Riteniamo che le Marche debbano rimanere sotto il CISIA di Bologna, in caso negativo è più razionale che vengano accorpate a Milano o Roma piuttosto che a Bari.

g) Non riteniamo condivisibile il mantenimento del CISIA di Catania a scapito di quello di Palermo per chiari motivazioni logistiche.

Quanto all'art.7:

I commi 1 e 2 sembrerebbero prefigurare un potenziale smembramento dei CISIA come uffici dotati di proprio personale, come invece noi richiediamo da tempo con la creazione di una pianta organica per CISIA, in "favore" di un dislocamento dei tecnici verso gli Uffici Giudiziari. Questa cosa potrebbe certamente danneggiare la diffusione dei progetti informatici in maniera omogenea su tutto il territorio italiano perché ogni singolo Ufficio Giudiziario che disponga di tecnici potrebbe muoversi in maniera autonoma in relazioni a software e procedure informatiche proprie con buona pace di ogni progetto nazionale.

Inoltre è necessario prevedere in ordine ai commi 1), 2) 3) relativi all'utilizzo del personale dei Dipartimenti il necessario coinvolgimento delle OO.SS per ogni utilizzo stabile e/o temporaneo del personale. Si rammenta infatti che la normativa europea impone che gli istituti dell'informazione e della consultazione siano dovuti per ogni questione che riguarda il rapporto di lavoro.

Quanto allo Schema di Decreto recante misure relative all'Organizzazione ed al Funzionamento del sito Internet.

Dalla lettura dello schema di decreto sembrerebbe che si sia orientati ad affermare un controllo politico del Gabinetto nell'informazione sulle attività del Ministero a scapito delle priorità organizzative che dovrebbero a nostro avviso avere una connotazione più tecnica e laica. Si sollevano dubbi sul fatto che la redazione sia nominata praticamente da Capo di Gabinetto e che la DGSIA abbia un ruolo meramente strumentale di supporto. I dirigenti degli uffici potrebbero essere meglio valorizzati nella collaborazione con la redazione mentre sembrerebbero utilizzati solo come fonti di informazione da rendere pubblicabili; inoltre tali informazioni devono preventivamente vagliate da una redazione che deve operare secondo le linee stabilite dall'unità di indirizzo composta dal Capo di gabinetto e dai Capi dei Dipartimenti.

A nostro avviso il sito potrebbe avere una funzione di trasparenza dell'operato del Ministero e di supporto anche tecnico e di formazione/informazione per gli uffici giudiziari, cosa che al momento non riveste e che con questa struttura così accentrata rischia di non avere ugualmente perché ancora più lontana dalle esigenze operative vissute negli uffici periferici.

Inoltre da tempo le OO.SS. hanno chiesto, come già avviene in altre Amministrazioni, la possibilità attraverso il sito di creare una "bacheca elettronica" dove postare le informazioni sindacali e dare ai lavoratori la possibilità di "dialogare", magari attraverso un "forum" aperto riguardo ad alcuni settori di attività specialistici quali spese di giustizia, recupero crediti esecuzioni penali nell'ambito dei quali si ha sempre più bisogno di condividere informazioni tecniche, giuridiche.

A cura del coordinamento fpcgil giustizia